



Mestre Venezia, lì 11 Aprile 2020

Carissimi soci, amici, colleghi,

i consueti auguri di Buona Pasqua quest'anno giungono durante un periodo molto particolare per l'intero Paese. Una situazione che incide fortemente sui rapporti sociali, sulle nostre famiglie e anche sulla nostra professione.

Camera Civile Veneziana ha voluto in questo periodo evitare facili proclami e inutili appelli alle Istituzioni preferendo lavorare costantemente per fornire ai colleghi una informazione quanto più tempestiva e approfondita e un sostegno concreto a quanti ci hanno scritto e telefonato per avere consigli e aiuti pratici.

Abbiamo studiato, analizzato con molta attenzione e fornito le nostre indicazioni e proposte di modifica alle bozze di protocollo e misure organizzative emergenziali nel settore civile avanzate dagli Uffici Giudiziari territoriali tramite l'infaticabile e costante mediazione svolta dal Consiglio dell'Ordine, a cui va certamente il nostro ringraziamento.

Ci aspettano adesso nuove esperienze, divisi tra il timore per l'utilizzo di nuove modalità e tecnologie e la necessità impellente di far comunque ripartire le nostre attività.

Mi sto riferendo alle previsioni di cui al DL.18/2020, art.83, c.7°, lett. f), l'*udienza in videoconferenza, mediante collegamenti da remoto*, e lett. h) la cosiddetta *udienza dematerializzata e cioè mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte*. Due modalità che limiteranno certamente il principio di oralità del processo ma che ritengo, proprio perché *eccezionali* e temporanee, si debbano ora approvare senza eccessive riserve, essendo comunque sempre garantite *modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti*.

Non credo, infatti, si debbano avere troppi dubbi nell'accettare l'uso di tali "nuovi" strumenti, gli unici peraltro che oggi ci consentono di evitare uno scontato rinvio delle udienze. Come previsto, l'utilizzo sarà poi limitato fino all'11 maggio alle sole attività giudiziarie non sospese mentre, successivamente, per tutte le attività, ma solo – almeno al momento - fino al 30 giugno 2020. In questo modo potremo rispettare le indicazioni igienico-sanitarie imposte dalla legge a tutela della salute pubblica e nel contempo continuare a tutelare gli interessi dei nostri assistiti e fare una indispensabile esperienza di questi riti alternativi emergenziali che ci tornerà certamente molto utile allorquando saremo chiamati a valutare le migliori possibili soluzioni alle inevitabili nuove sfide che un futuro, certamente prossimo, ci riserverà.

E' quindi con speranza e fiducia che invio, anche a nome di tutto il Direttivo, un sincero e affettuoso augurio di Serena Pasqua a Voi e alle Vostre famiglie.

Il Presidente

Giorgio Battaglini